

# L'assassinio della sorella Una morte rimasta impunita

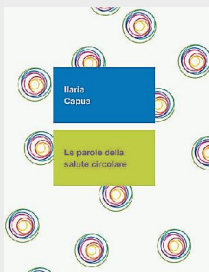
GAZZETTA

## LIBRI

SCAFFALE

### Ilaria Capua Ripensare il nostro rapporto con la salute

I progressi della medicina negli ultimi 250 anni ci hanno abituato a dare la salute per scontata. La pandemia ci ha invece svelato delle vulnerabilità e fatto capire che la salute individuale è legata a quella collettiva e del sistema. Bisogna quindi ripensare il nostro rapporto con la salute affinché sia più consapevole e sostenibile, dando vita a un patto intergenerazionale capace di creare un circolo virtuoso.



Ilaria Capua **LE PAROLE DELLA SALUTE CIRCOLARE** Aboca, 13 pag., 15 euro

### Giovanni Perrino Poesie che coronano un percorso letterario

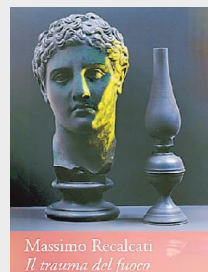
Raccolta di poesie che coronano un percorso esistenziale e letterario. Allievo di Natalino Sapegno, Perrino (nato a Palermo, vive a Mantova) è stato dirigente scolastico e dell'Ufficio Istruzione dell'Ambasciata d'Italia a Mosca. In collaborazione con Evgenij Solonovich ha dato vita al Premio Lerici Pea-Mosca. Ha pubblicato varie raccolte e sue poesie sono presenti in antologie e riviste italiane e internazionali.



Giovanni Perrino **IL BREVE TEMPO** Interlinea 104 pag., 16 euro

### Massimo Recalcati Vita e morte nell'opera di Claudio Parmiggiani

Recalcati analizza la "vita e morte nell'opera di Claudio Parmiggiani". È possibile rendere sensibile l'invisibile, dare un volto all'inesprimibile, rappresentare l'assoluto? Nel riflettere sulla scommessa alla base della grand'arte di tutti i tempi, Massimo Recalcati dialoga con la poetica di Claudio Parmiggiani, artista nato a Luzzara nel 1943, uno dei protagonisti italiani dell'avanguardia internazionale.

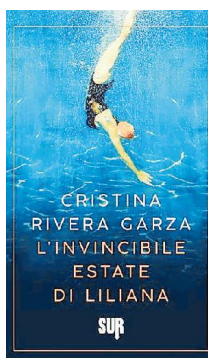


Massimo Recalcati **IL TRAUMA DEL FUOCO** Marsilio, 157 pag. con ill., 15 euro

## CRISTINA RIVERA GARZA



Un primo piano di Cristina Rivera Garza. FOTO JUAN RODRIGO LLAGUNO



La copertina del libro

danzato rimasto impunito, è un'opera letteraria che si nutre di sociologia e politica, di ricordi e moniti per il futuro, di divoci e colpevoli silenzi.

Anche noi viaggiamo oggi con Cristina alla ricerca del fascicolo di indagine sul femminicidio della sorella e insieme nel passato, grazie all'archivio di parole e pensieri lasciato da Liliana e alle testimonianze di chi l'ha conosciuta e amata.

Memoria e riflessione, dolore e denuncia, sensi di colpa, rabbia e amore si intrecciano per restituire l'essenza e l'esistenza di una giovane donna a cui un uomo che diceva di amarla ha impedito di continuare a vivere senza di lui.

Il libro respira grazie alla presenza di Liliana e si alimenta di innumerevoli voci e punti vista, dei continui dialoghi tra le sorelle; una cascata di parole, anche in nome delle troppe vittime di femminicidio, perché non bisogna mai tacere: «di fronte all'inimmaginabile non abbiamo saputo cosa fare. Di fronte all'inconcepibile, non abbiamo saputo cosa fare. E siamo rimasti muti. E ti abbiamo avvolta nel nostro silenzio, rassegnati di fronte all'impunità, di fronte alla corruzione, di fronte alla mancanza di giustizia». — SIMONETTA BITASI

Cristina Rivera Garza, **L'INVINCIBILE ESTATE DI LILIANA**, (trad. di Giulia Zavagna) sur, pag. 320, 19 euro

LEA MELANDRI

## Torna in libreria un testo fondamentale del femminismo italiano

L'editore Farnedel ripropone il libro dell'autrice, un'opera che Asor Rosa ha definito come una delle più significative del '900 italiano

L'editore Farnedel ripropone una delle voci più autorevoli del femminismo italiano, Lea Melandri. "Come nasce il sogno d'amore", pubblicato per la prima volta nel 1988, è un libro che Asor Rosa ha definito come uno dei più significativi del Novecento italiano. Il sogno d'amore è il desiderio di fusione di due esseri in uno, o l'appartenenza intima a un altro essere. Per quanto destinato a incontrare continue delusioni, ricompare di generazione in generazione quasi immutato nel vissuto di uomini e donne. Se la sessualità è stata al centro del movimento delle donne degli anni Settanta, non si può dire altrettanto per l'amore, rimasto si potrebbe dire un tabù anche per il femminismo. La maggior parte delle pagine del libro sono su Sibilla Alemo. Altre su Carlo Michelstaedter. Poi su Freud. "Co-



Lea Melandri **COME NASCE IL SOGNO D'AMORE** Farnedel 208 pag., 15 euro

me nasce un sogno d'amore" apre la collana "Le tre ghinee" (titolo di un saggio di Virginia Woolf del 1938), teorie e pratiche femministe di ieri e di oggi, diretta da Barbara Domenichini, che pubblicherà testi di teoria e pratica del femminismo, a partire dal recupero di libri importanti del Novecento, ormai introvabili e fuori catalogo. — G.S.

# L'assassinio della sorella Una morte rimasta impunita

Dolore, denuncia e rabbia si intrecciano in questo memoir che restituisce l'essenza di una giovane donna a cui un uomo ha tolto la vita

“Vivere in lutto è questo: non essere mai sola. Invisibile ma evidente in molti modi, la presenza dei morti ci accompagna nei minuscoli interstizi dei

giorni. Da sopra la spalla, nel timbro della voce, nell'eco di ogni passo... Sono sempre lì e sono sempre qui, con e dentro di noi, e fuori ci avvolgono con il loro calore, ci proteggono dalle intemperie. Questo è il lavoro del lutto: riconoscere la loro presenza, dire sì alla loro presenza. Ci sono sempre altri occhi che vedono ciò che io vedo e immaginare quell'altra prospettiva, immaginare ciò che dei sensi non miei po-

trebbero apprezzare attraverso i miei sensi è, se ci pensiamo bene, una definizione puntuale dell'amore. Il lutto è la fine della solitudine». *L'invincibile Estate* di Liliana di Cristina Rivera Garza nella precisa e sentita traduzione di Giulia Zavagna, è un libro unico e tanti libri insieme.

Il memoir della scrittrice messicana che dopo 30 anni ritorna all'assassinio della sorella ventenne ad opera dell'ex fi-

Nell'interessante romanzo firmato da Michela Monferrini protagonista è la grande autrice, partigiana e giornalista

## La vita di Alba de Céspedes e il potere della scrittura

Michela Monferrini ha scritto il romanzo della vita di Alba De Céspedes, perché la vita di questa donna nata a Roma nel 1911 da un ambasciatore cubano in Italia, nipote del primo presidente in armi di Cuba, scrittrice, partigiana, giornalista e fondatrice di riviste lei stessa,

femminista prima che fosse trovata la parola per dirlo, è uno straordinario romanzo lungo quasi novant'anni. "Dalla parte di Alba" non esaurisce tutte queste interpetri ma ci restituisce la volontà di una donna che ha per tutta la vita rincorso i suoi genitori, amato come non mai suo padre e si è sentita in difetto

verso il figlio, perché ha sempre e solo scelto la libertà e la scrittura.

Monferrini struttura il suo romanzo con un artificio delicato ed efficace: crea il personaggio di Léna, una ragazza alle prese con la sua tesi dedicata ad Alba. Siamo a Parigi nel 1990, Léna non ha mai conosciuto suo padre, ha una fi-

glia piccola, un rapporto difficile con la madre e Alba la vede e si vede, la accoglie e lei, che è alle prese con la sua ultima opera dedicata alla sua storia cubana, si distrae raccontando a questa ragazzina la sua vita.

Conosciamo Alba che entra nel carcere delle Mantellate negli anni del regime e che chiede carta e penna; Alba che, separata dal marito, prende suo figlio in fasce e va a vivere con lui in un pensionato per studentesse che finiscono per accudire entrambi; e poi d'un balzo Alba che viaggia nella sua Cuba dove i genitori vorranno morire e sola, poi, torna a Roma dove c'è la guerra e con il suo nuovo amore, Franco, per nove mesi sarà tra le file partigiane. E sem-



MICHELA MONFERRINI **DALLA PARTE DI ALBA**, PONTE ALLE GRAZIE, PAGO. 256, EURO 16,80

pre a scrivere, a soffrire se qualcosa la distrae. Questa determinazione la definirà, si

perché attraverso la scrittura Alba afferma che le donne possono scegliere chi essere, e non aspettare che un uomo scelga per loro o le sottometta con aspettative che la storia e la società continuano ad avallare. Questo romanzo cita nel titolo "Dalla parte di lei" il romanzo radicale, attualissimo, imprescindibile scritto dalla De Céspedes nel 1949: resta il suo capolavoro, "parabola esemplare di una rivolta di genere" secondo Melania Mazzucco. Chiuso il romanzo di Monferrini pare che nella stanza sia passato un tornado: era Alba che ha vissuto tutto quel che è capitato, temendo di non farlo, e di non raccontarlo, mai abbastanza. — TINA GUIDUCCI